



**Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari S.I.L.F.
SEGRETERIA REGIONALE LIGURIA**

Prot. n. 14/2026 del 25/07/2026

All'Avv. Matteo Paroli

Presidente
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
pec : segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILF
pec : segreteriasilf@pec.it

ROMA

OGGETTO: Nuovo Piano Regolatore Portuale – richiesta di coinvolgimento del Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari, Segreteria Regionale della Liguria, nelle progettazioni riguardanti le infrastrutture destinate al personale della Guardia di Finanza.

Egregio Presidente,

il Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari ha accolto con particolare favore le Sue recenti dichiarazioni concernenti il percorso di elaborazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, dalle quali emerge la volontà di costruire uno strumento di pianificazione attraverso un confronto ampio, partecipato e realmente aperto ai contributi provenienti da tutti i soggetti interessati.

Tale impostazione rappresenta un metodo amministrativo moderno e condivisibile, fondato sul principio che le migliori soluzioni progettuali nascano dal dialogo tra istituzioni, operatori e portatori di interesse.

Proprio nello spirito di tale percorso partecipativo, si ritiene opportuno sottoporre alla Sua attenzione una riflessione riguardante tutte quelle opere, infrastrutture, aree operative e soluzioni logistiche che, nell'ambito del futuro Piano Regolatore Portuale, possano interessare direttamente il personale della Guardia di Finanza.

In tali circostanze, infatti, oltre alla necessaria interlocuzione con l'Amministrazione del Corpo, appare altrettanto importante coinvolgere anche le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari e, per quanto di competenza, la Segreteria Regionale del S.I.L.F., quale soggetto istituzionalmente deputato alla rappresentanza degli interessi collettivi del personale.

L'esperienza maturata negli ultimi mesi dimostra infatti come il confronto preventivo con i rappresentanti dei lavoratori costituisca uno strumento fondamentale per prevenire criticità progettuali che, una volta realizzate le opere, risultano assai più difficili e onerose da correggere.

Il riferimento è alla vicenda concernente i box temporanei destinati al personale della Guardia di Finanza presso il Varco San Benigno, rispetto ai quali questa APCSM ha tempestivamente evidenziato possibili criticità sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo ai principi sanciti dal D.Lgs. n. 81/2008.

Pur nel massimo rispetto delle competenze progettuali e tecniche dell'Autorità di Sistema Portuale e degli altri soggetti coinvolti, è evidente come una preventiva consultazione delle rappresentanze del personale avrebbe probabilmente consentito di evidenziare sin dalla fase progettuale alcune problematiche operative, ergonomiche e organizzative, evitando il successivo insorgere di osservazioni e richieste di adeguamento.

Le infrastrutture destinate agli operatori delle Forze di polizia non costituiscono semplici manufatti edilizi, ma rappresentano veri e propri luoghi di lavoro nei quali il personale trascorre numerose ore di servizio, spesso in condizioni operative particolarmente impegnative. Per tale ragione la progettazione di tali spazi non può limitarsi al rispetto dei requisiti edilizi, ma deve necessariamente tener conto delle esigenze funzionali, organizzative, di sicurezza, di benessere lavorativo e di tutela della salute previste dalla normativa vigente.

Coinvolgere fin dall'inizio le APCSM significa valorizzare il patrimonio di esperienza maturato quotidianamente dagli operatori che vivono quei luoghi di lavoro, contribuendo ad individuare soluzioni maggiormente efficaci, funzionali e rispettose delle esigenze del personale.

Il confronto preventivo, lungi dal rappresentare un aggravio procedimentale, costituisce invece un investimento in termini di qualità progettuale, prevenzione del contenzioso, razionalizzazione delle risorse pubbliche e migliore utilizzo delle infrastrutture.

Alla luce di quanto sopra, il S.I.L.F. Liguria auspica che, nell'ambito del percorso partecipativo da Lei avviato per la definizione del nuovo Piano Regolatore Portuale, possa essere coinvolta anche questa O.S. ogniquale volta le progettazioni interessino immobili, presidi, varchi, postazioni operative, locali di servizio o altre infrastrutture destinate al personale della Guardia di Finanza.

Siamo convinti che una collaborazione istituzionale improntata al dialogo, alla trasparenza e alla reciproca valorizzazione delle competenze possa contribuire a realizzare opere maggiormente rispondenti alle esigenze operative, nel pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'interesse comune dell'efficienza del sistema portuale e della tutela delle donne e degli uomini della Guardia di Finanza che quotidianamente vi operano.

In attesa di Suo cortese e gradito riscontro porgiamo i più Cordiali Saluti

Con osservanza.

La Spezia, 25 luglio 2026

Il Segretario Generale Regionale
Umberto Orlandi